



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 63 del 09/05/2013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Società Spimez

SERVIZIO AMBIENTE
E TUTELA VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di G.P. n.50 dello 05.03.2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA);
- la D.G.R. n. 2614 del 28 dicembre 2009 (circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008);
- il Regolamento Regionale 30.12.2010, n. 24 (Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia");

Premesso:

- che con istanza di data 11/02/2011, acquisita in atti al protocollo n. 15829 del 22/02/2011, il signor Belardo Ugo, in qualità di legale rappresentante di SPIMEZ S.r.l., società corrente in Succivo (CE), alla Via Fratelli Bandiera n. 2, ha chiesto la Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente ad un progetto per la realizzazione di due parchi fotovoltaici di tipo grid connected, della potenza di 5,00 e 8,00 MWp, in Comune di Lecce;
- che con nota del 19/04/2011, prot. n 34080, il competente Ufficio V.I.A. ha riscontrato la predetta istanza, comunicando che il progetto, in quanto rientrante nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006, necessitava di essere assoggettato a procedura di verifica, ai sensi del combinato disposto agli articoli 20 del D.Lgs. 152/2006 e 16 della L.R. 11/2001;
- che la proponente SPIMEZ S.r.l. ha provveduto a formalizzare la richiesta di verifica di assoggettabilità con istanza di data 17/05/2011, in atti al prot. n. 42519 del 19/05/2011, corredata da progetto tecnico in cartaceo e su supporto digitale;
- che con nota n. 103025 dello 01/08/2011, in atti al prot. n. 66653 dello 05.08.2011, il Comune di Lecce - Settore C.D.R. XX ha inviato:
 - Determinazione Dirigenziale. n. 84 dello 01.08.2011 con la quale si è ritenuto di assoggettare alla procedura di VIA il progetto dell'impianto fotovoltaico;
 - Certificazione attestante l'avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso della procedura di verifica, dal 24/05/2011 al 22/07/2011;

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

L'istruttoria svolta si è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e all'art.17 della L.R. 11/2001, come previsto all'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 16 della L.R. 11/2001. La presente verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

I distinti parchi fotovoltaici di progetto rientrano nell'ambito della disciplina della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA poiché riconducibili alla fattispecie di cui al D.Lgs. 152/06, Allegato IV, Paragrafo 2, punto "c) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".

Il proponente progetto, in considerazione della contiguità territoriale dei siti interessati, ha ritenuto di optare per un accorpamento della procedura di verifica, al fine di facilitare la valutazione degli effetti cumulativi degli impatti ambientali.

Caratteristiche del progetto (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001)

Il progetto esaminato consta della realizzazione di due parchi fotovoltaici di tipo grid connected, della potenza di 5,00 e di 8,00 MWp, denominati rispettivamente "Lecce 05" e "Lecce 06", in territorio amministrativo di Lecce. In particolare:

- l'impianto denominato "Lecce 05" da 5 MWp insisterà su superfici individuate in Catasto Terreni al Foglio 125, mappali 22, 23, 24, 25, 26, 27, 260, 263, 268, 269, 276 e 278;
- l'impianto denominato "Lecce06" da 8 MWp insisterà su superfici individuate in C.T. al Foglio 125, mappali 207, 266, 274, 115, 120, 267, 275, 277, e Foglio 140, mappali 116, 118 e 121.

I siti in questione sono raggiungibili percorrendo la Tangenziale Est di Lecce e da questa la strada comunale Via Madre Speranza.

L'intero lotto interessato presenta morfologia abbastanza regolare e si estende per circa 417.708 mq.

L'impianto consta di n. 4979 (1915 + 3064) strutture rettangolari di n.72 moduli su 4 file sovrapposte. La superficie netta di pannelli fotovoltaici per l'impianto "Lecce 05" è pari a 99.274 mq mentre per l'impianto "Lecce 06" è pari a 154.426 mq. Il campo sarà diviso elettricamente in sub-campi e le stringhe saranno collegate fra loro con quadri in parallelo nell'ambito di ciascun sub-campo. Le stringhe saranno disposte per file parallele a distanza di circa 6,20 m e distanti dai confini almeno 5,00 m. E' stimata una produzione energetica totale annua pari a 14.300.882 kWh.

Sono previste strutture di supporto realizzate con profilati in acciaio zincati a caldo ancorati a basette in cemento vibrocompresso, superfici di posa delle strutture sul terreno. A tal proposito si riscontra un'incongruità fra quanto su riportato e descritto nella relazione generale e in quella di impatto ambientale e quanto riportato nella Tav. 1°, ove il sistema di ancoraggio dei moduli al suolo è previsto con strutture di acciaio zincato infisse nel terreno per circa 1.5 m.

Per la connessione in parallelo dell'impianto FV alla rete elettrica saranno realizzate delle cabine in c.a. che ospiteranno il punto di connessione ENEL e le celle di sezionamento MT.

In sintesi i singoli elementi dell'impianto risultano:

1. Generatore fotovoltaico;
2. Strutture di sostegno ed ancoraggio;
3. Cavi, cavidotti;
4. Apparecchiature elettriche;
5. Cabina di trasformazione da bassa a media tensione;
6. Cabina di ricezione/consegna dell'energia elettrica prodotta.

La realizzazione avverrà secondo le successive fasi di:

- predisposizione del cantiere attraverso i rilievi sull'area e la realizzazione delle piste di accesso alle aree;
- recinzione dell'area di cantiere;
- taglio ed eliminazione della vegetazione spontanea e spianamento e regolarizzazione del piano campagna;
- realizzazione delle piste di servizio;
- realizzazione dei cavidotti interrati;
- posa in opera dei moduli fotovoltaici e delle cabine elettriche;
- trasporto dei componenti dell'impianto, montaggio, cablaggi, connessioni elettriche;
- collaudi elettrici;
- opere di ripristino e mitigazione ambientale.

Gli scavi previsti durante le fasi di cantiere riguardano la posa in opera dei cavidotti, lo spianamento degli spazi destinati alla posa in opera delle strutture di sostegno dei moduli, dei fabbricati tecnici e della viabilità interna. I collegamenti elettrici interni propri dell'impianto saranno interrati a soli scopi di sicurezza, previa applicazione di adeguate misure di protezione meccanica ed elettrica.

L'area di pertinenza dell'impianto sarà delimitata con recinzione di altezza di circa 2,00 m, eretta su cordolo di cemento e sostenuta da pali in acciaio zincato infissi nel terreno.

Nella descrizione dei potenziali fattori d'impatto, integrato con un quadro riepilogativo delle possibili interazioni fra l'opera di progetto e l'ambiente, sono inclusi:

- effetti sulle emissioni gas serra;
- aspetti di interferenza paesaggistica;
- interferenze sotto il profilo estetico- percettivo;
- interazioni con la componente suolo e sottosuolo;
- interazioni con le componenti biotiche;
- produzione dei rifiuti;
- impatto acustico;
- campi elettromagnetici;

- rischio di incidenti e salute pubblica;
- consumo di risorse;
- alternative di localizzazione;
- alternative tecnologiche;
- assenza dell'intervento o "opzione zero".

Non è valutato, così come espressamente riportato nell'allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/06 (Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06) il cumulo del progetto con altri progetti simili (in esercizio o autorizzati e non ancora realizzati) nell'intorno dell'area in questione.

Assetto territoriale e sensibilità ambientale delle aree interessate (Allegato V, punto 2 del D.Lgs. 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

L'area interessata dalla realizzazione ricade interamente nel territorio comunale di Lecce.

La stessa, individuata in località "Madre Speranza", è tipizzata nel vigente PRG del Comune di Lecce, come E1 "zona agricola produttiva normale". Caratterizzata dalla presenza di habitat seminaturali con vegetazione arbustiva ed erbacea, non è interessata da siti della Rete Natura 2000 né da aree protette nazionali e regionali.

Fra gli elaborati progettuali non vi sono confronti con le tavole del PUTT/p, sia come classificazione negli Ambiti Territoriali Estesi, sia con riferimento alla presenza di Ambiti Territoriali distinti. A tal proposito si evidenzia che a seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato che parte del lotto interessato dalla posa in opera dei moduli fotovoltaici (con le conseguenti opere di scavo e livellamento del terreno) è interessata da un ciglio di scarpata, ATD soggetto a specifico regime di tutela ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del piano (art. 3.09).

Il sito di progetto non interferisce con aree a pericolosità idraulica o geomorfologica, così come individuate del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

In sede istruttoria si è verificato che l'area ricade all'interno di Zona dichiarata di Notevole Interesse Pubblico (PAE 0057 del 16.09.75) per le sue caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche.

Caratteristiche dell'impatto potenziale (Allegato V, punto 3 del D.Lgs. 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 3 della L.R. 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs. 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della L.R. 11/2001), l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4 del D.Lgs. 152/2006.

Riguardo agli impatti sul paesaggio nella relazione generale sono valutati:

- gli aspetti di interferenza paesaggistica;
- le interferenze sotto il profilo estetico - percettivo;
- le interazioni con la componente suolo e sottosuolo;
- le interazioni con le componenti biotiche.

In merito alle interazioni del progetto con la matrice suolo e sottosuolo e con le componenti biotiche si evidenzia l'assenza, al fine della delineazione di un compiuto quadro conoscitivo, di dettagliate analisi e studi a carattere geoidrologico e botanico-vegetazionale. Una caratterizzazione delle componenti biotiche è di interesse fondamentale per il caso di specie, in quanto le cartografie tematiche del P.T.C.P. della Provincia di Lecce è in parziale sovrapposizione ad aree qualificate di espansione della naturalità di I e II livello.

Si evidenzia, inoltre, che non è presente dettagliato rilievo dello stato di fatto che descriva e indichi, georeferenziandole rispetto alle installazioni fotovoltaiche, i manufatti in pietra (muretti a secco, pajare, ecc.) eventualmente presenti.

L'impatto visivo è affrontato nella relazione generale dello studio di impatto ambientale, con la redazione di specifiche mappe di intervisibilità. In detta relazione si riporta che in ragione del particolare contesto

localizzativo ...si può affermare come gli effetti possano ritenersi sensibilmente mitigati.

Per quel che concerne le interferenze sotto il profilo estetico - percettivo, si osserva che il consolidato quadro conoscitivo a supporto del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (in corso di formazione), individua le eccessive dinamiche di artificializzazione del paesaggio come minaccia alla conservazione delle caratteristiche identitarie del territorio e raccomanda la rinaturalizzazione di aree degradate e/o abbandonate, la forte limitazione degli emungimenti delle acque di falda, la particolare cura verso i diffusi segni del lavoro umano, come le architetture in pietra, gli appoderamenti e le divisioni fondiari anche minute (Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, Schede degli Ambiti Paesaggistici, Elaborato 5.10, p. 37).

Gli elaborati di progetto sono privi di relazione di rischio archeologico riferita all'ambito territoriale di diretto interesse.

Ai fini di valutare l'eventuale interferenza con la viabilità esistente e con altre aree esterne all'impianto, si evidenzia che nelle planimetrie di progetto sono riportate all'interno del lotto le cabine di consegna ENEL, senza che sia chiarita la necessità di ulteriori cavidotti di connessione all'esterno delle pertinenze d'impianto.

A proposito dell'impatto acustico dovuto al funzionamento degli inverter, si prevedono emissioni inferiori ai limiti di legge, poiché il loro alloggiamento è previsto all'interno di cabine prefabbricate con pareti in cls aventi spessore non inferiore a 8 cm.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici, l'alloggiamento delle apparecchiature all'interno di cabine con pareti in cls e l'interramento dei cavi all'interno d'involucri schermanti porta a stimare un livello inferiore al limite normativo imposto.

Considerazioni conclusive

Valutati gli atti tecnici, si ritiene, alla luce dei criteri per la verifica di assoggettabilità contenuti nell'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e all'art.17 della L.R. n.11/2001, di puntualizzare le seguenti osservazioni, sostanzialmente riconducibili alle carenze documentali che non consentono una compiuta valutazione degli impatti, potenzialmente negativi e significativi, determinati dalla realizzazione del progetto.

- Incongruità, riguardo all'installazione dei moduli fotovoltaici, fra quanto riportato nella relazione generale di studio di impatto ambientale e la relazione descrittiva (Tav. 1A). A tal proposito si ritiene necessaria una descrizione puntuale (integrata da schemi grafici) delle tecniche di posa in opera dei pannelli fotovoltaici e relativi supporti.

- L'area vasta all'intorno del sito d'intervento si connota per la presenza di altri impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (eolica e fotovoltaica). Si ritiene opportuno quindi, al fine di valutare, così come espressamente riportato nell'allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/06 (Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06) il cumulo del progetto con altri progetti similari (realizzati o semplicemente autorizzati), disporre di specifica documentazione scritto-grafica che elenchi i progetti realizzati e quelli autorizzati (anche con DIA) e non ancora realizzati nel raggio di 3 km all'intorno del sito in oggetto.

- Fra gli elaborati progettuali non vi sono confronti con le tavole del PUTT/p, sia come classificazione negli Ambiti Territoriali Estesi, sia con riferimento alla presenza di Ambiti Territoriali distinti. A tal proposito si evidenzia che a seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato che parte del lotto interessato dalla posa in opera dei moduli fotovoltaici (con le conseguenti opere di scavo e livellamento del terreno) è interessata da un ciglio di scarpata, ATD soggetto a specifico regime di tutela ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del piano (art. 3.09).

- Il sito interessato dalla realizzazione ricade all'interno di zona dichiarata di notevole interesse pubblico (PAE 0057 del 16.09.75) per le sue caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche, che "hanno consentito una intensa opera di umanizzazione sì che è possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura". L'interessamento di suddetta area, specificatamente citata nel R.R. n. 24/2010, richiede una attenta valutazione del progetto in quanto la realizzazione dei previsti

impianti fotovoltaici potrebbe compromettere l'integrità di peculiari valori paesaggistici che determinano il notevole interesse pubblico dell'ambito territoriale in cui sono inseriti.

- La documentazione di progetto non fa riferimento ai cavidotti di connessione, esterni all'impianto, per la connessione alla RTN.
- In merito alle interazioni del progetto con la matrice suolo e sottosuolo e con le componenti biotiche si evidenzia l'assenza, al fine della delineazione di un compiuto quadro conoscitivo, di dettagliate analisi e studi a carattere geoidrologico e botanico-vegetazionale. Una caratterizzazione delle componenti biotiche è di interesse fondamentale per il caso di specie, in quanto le cartografie tematiche del P.T.C.P. della Provincia di Lecce è in parziale sovrapposizione ad aree qualificate di espansione della naturalità di I e II livello.

In definitiva, non potendosi, alla luce delle carenze informative evidenziate, escludere che la realizzazione dei parchi fotovoltaici possa comportare degli impatti negativi e significativi, si propone, di conseguenza, l'assoggettamento del progetto alla valutazione d'impatto ambientale.

- preso atto:
- degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ufficio competente;
- del parere espresso dal Comune di Lecce - Settore C.D.R. XX con D.D. 1 agosto 2011, n. 84;
- valutato, per le motivazioni sopra esposte, di non potersi escludere che il progetto comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente e sulla salute umana;

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto per la realizzazione di n. 2 parchi fotovoltaici di tipo grid connected, della potenza di 5 e 8 MWp, denominati rispettivamente "Lecce 05" e "Lecce 06", in Comune di Lecce, proposto da SPIMEZ S.r.l., assoggettato alla Valutazione di impatto ambientale;
 - di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata SPIMEZ S.r.l., corrente in Succivo (CE), alla Via Fratelli Bandiera n. 2, e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza, ai seguenti soggetti:
 - Comune di Lecce - Settore C.D.R. XX;
 - Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A.;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia. Ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. 11/2001, la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Servizio Ambiente e Tutela Venatoria
Il Dirigente
Ing. Dario Corsini

Rettifiche
